

IL NODO ALTA VELOCITA'

I TEMPI

IN AGOSTO ARRIVERA' LA NUOVA TALPA, A OTTOBRE LA PARTENZA DEI CANTIERI PER IL SOTTOATTRAVERSAMENTO DI FIRENZE I LAVORI DI SCAVO PARTIRANNO SOLO DOPO L'OK DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE E DOVREBBERO TERMINARE NEL 2020

LA SVOLTA A GIUGNO I RISULTATI DEGLI STUDI SULLE TERRE DI SCAVO

Svolta Tav, si riparte in autunno

Addio «Monna Lisa», ad agosto arriverà la nuova talpa

di PAOLA FICHERA

CONFERMATA. La data di partenza dei lavori per il sottoattraversamento del nodo fiorentino della Tav è il prossimo autunno. Fine ottobre, inizio novembre per la precisione. La nuova supertalpa per scavare i due tunnel da 7 chilometri e mezzo, la sostituita dell'«incriminata» Monna Lisa, arriverà a Firenze nel mese di agosto e a settembre sarà assemblata nel cantiere di Campo di Marte.

A giugno sono attesi anche i risultati dello studio del Cnr per la classificazione delle terre di scavo. Ottenuto il via dal Ministero per l'ambiente e dall'Osservatorio ambientale fiorentino, i lavori di scavo potranno, alla fine, partire.

Data di conclusione prevista: il 2020.

A dare il quadro completo della situazio-

I LAVORI

La fresa avrà il compito di scavare due tunnel da sette chilometri sotto la città

ne fiorentina è stato ieri Maurizio Gentile, ad di Rfi, in margine alla firma del nuovo accordo con la Regione per i lavori sui binari toscani destinati al trasporto dei pendolari.

«Per noi – ha spiegato Gentile – il progetto per lo smaltimento delle terre di scavo resta quello che era stato approvato e che prevedeva il conferimento delle terre a San Giovanni Valdarno, nell'ex centrale di Santa Barbara per la costruzione delle collinette a Brichetti. Se così non dovesse essere, è evidente che la soluzione do-

vrà essere quella di fare altre ipotesi di smaltimento, sicuramente più costose di quella, ma se non c'è alternativa ed è l'unico sistema per costruire il sottoattraversamento, troveremo le soluzioni necessarie».

E altrettanto convinto della necessità di presto il via ai lavori per il sottoattraversamento fiorentino è il governatore Enrico Rossi che punta a migliorare la qualità del trasporto locale regionale, soprattutto sul fronte della regolarità del servizio: «Abbiamo chiesto a Rfi di arrivare al 93 per cento di puntualità entro il 2019 – ha spiegato Rossi – per fare un ulteriore salto in avanti di 2 o 3 punti bisognerà risolvere il problema del nodo di Firenze con la realizzazione del sottoattraversamento di Santa Maria Novella. Per questo ci auguriamo che le questioni di carattere nazionale si risolvano rapidamente».



Enrico Rossi

«I binari di superficie per i treni locali»

LA scelta di far passare l'alta velocità ferroviaria in sotterranea nel nodo fiorentino è nata dalla decisione di utilizzare i binari superficie per migliorare e moltiplicare il trasporto in chiave regionale. Di qui le ripetute richieste del governatore Rossi per dare il via ai cantieri.

